

LE NOTIZIE DELLA SETTIMANA

Sette giorni

ALL'ESTERO

LA DIPLOMAZIA SOVIETICA, anche nella vera e propria sfilacciata dell'intervento sovietico, ha agito da protagonista nella situazione internazionale. In nuovi messaggi ad Eisenhower, Macmillan e De Gaulle Krusciò ha sollecitato l'incontro al vertice ponendo i capi di governo occidentali in una situazione estremamente precaria. Le divergenze tra di loro non hanno fatto che approfondirsi e in particolare molto tra Gran Bretagna e America da una parte e Francia dall'altra. Nel frattempo il governo rivoluzionario dell'Iran ha consolidato il suo potere, forte dell'appoggio del popolo e dell'amicizia dell'Urss e degli altri paesi socialisti. Molti paesi occidentali, tra cui l'Italia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti hanno dovuto accordarsi il riconoscimento diplomatico.

NEL LIBANO GLI AMERICANI hanno continuato a sbucare nuove truppe. Ma la loro posizione politica è diventata quanto mai debole. Chamonix, infatti, da Washington considerato il portabandiera della democrazia occidentale, è stato praticamente liquidato e alla carica di presidente della Repubblica è stato eletto il generale Cheab già capo di stato maggiore dell'esercito libanese. La sua elezione è avvenuta sotto la pressione dell'invasione.

IN ITALIA

NUOVE FORTI MANIFESTAZIONI PER LA PACE e la difesa della libertà si sono avute in quasi tutte le province italiane. Manifestazioni di strada, assemblee, comizi, riunioni, dibattiti, sono tenute in numerosi luoghi. In tutte le province si è svolta, con una larga partecipazione di giovani, la giornata della gioventù italiana in difesa della pace minacciata dall'aggressione imperialista ai popoli del Medio Oriente. Accanto alle manifestazioni unitarie, si sono avute nuove violenze e illegalità poliziesche nel tentativo di impedire che i cittadini esprimano il loro giudizio sui fatti del Medio Oriente. Il risultato degli scontri, come è stato appreso, è stato, dichiarato pienamente soddisfacente dall'azione intrapresa contro la libertà dei cittadini. A riprova dell'illegal comportamento delle prefetture e questure si sono avute nel corso della settimana numerose sentenze della magistratura che assolvono dirigenti socialisti e comunisti denunciati dalle autorità di polizia per la pubblicazione di manifesti sui fatti del Medio Oriente. Il comportamento delle autorità governative in occasione dei recenti manifesti popolari per la pace ha aperto un gran problema: le forze di polizia, facendosi forti di leggi illecite, come il T.U. o il PS varato dal fascismo, possono di punto in bianco abolire di fatto ogni libertà garantita dalla Costituzione per tutti i cittadini.

IL MINISTRO DELLE FINANZE ANDREOTTI a conclusione dei dibattiti che si è avuto alla Camera sui bilanci finanziari presentati dai tre sindacati, ha chiamato in conferenza il partito della democrazia cristiana, stato finanziato dall'Italcas, un ente pubblico costituito per la tutela delle Casse di risparmio italiane. Il ministro ha anche confermato che la D.C. non ha ancora pagato un debito contratto con l'ente. L'operazione che porta il partito di Fanfani ad utilizzare i danari dei risparmiatori italiani, avvenne, come è noto, in modo irregolare. In quanto le cifre vennero sottratte a un Comitato che non dava nessuna garanzia finanziaria alle casse come ricavato da una serie centinaia di milioni. Durante l'esame dei bilanci finanziari la Camera ha anche approvato un ordine del giorno comunista che impegnò il governo entro il 10 agosto ad abolire il sovrapprezzo sulla benzina.

NEL MONDO DEL LAVORO

DUE MILIONI DI MEZZADRI IN LOTTA per immediata trattativa sul nuovo capitolato, per la soppressione delle leggi fasciste che limitano la libertà sindacale e contro gli interventi polizieschi nella vertenza, hanno scoperato e manifestato venerdì scorso sulla base delle decisioni dell'I.C.L. contro il sindacato unitario. La giornata di lotta è stata comunque compattissima in Toscana, Umbria, Marche ed Emilia. Lo sciopero continua in numerose province, fra le quali quelle di Firenze e Siena. Ovunque è in atto la contestazione della quota padronale di prodotti e tali forme di lotta si sta ora estendendo dal crino al raccolto delle biache. Come è noto la direttiva della Federmezzadri è di procedere alla contestazione su tutti i prodotti. La segreteria del sindacato unitario, ricevuta dal ministro del Lavoro on. Vigorelli ha chiesto, tra l'altro, che si stabilisca un imponibile di mano d'opera sui piani di bonifica che il Governo intende realizzare.

I CEMENTIERI HANNO UN NUOVO CONTRATTO formato a conclusione di una aspra lotta contro i gruppi monopolistici di questo settore produttivo. Dopo numerosi e forti scioperi unitari i cementieri hanno così conquistato aumenti in media dell'8,5%, la concessione di una indennità e una tassum a di 13.000 lire per gli specializzati e di 12.000 per gli operai comuni. Notevoli anche i miglioramenti ottenuti nella parte normativa

MENTRE LA LOTTA CONTINUA E SI ESTENDE AD ALTRI RACCOLTI

Proposte della Federmezzadri a Vigorelli per risolvere al più presto la vertenza

Le rivendicazioni essenziali sono state così puntualizzate: 1) sospensione dei contributi unificati pagati dai mezzadri 2) accordo, anche transitorio, sulla divisione dei prodotti - Il carattere provocatorio dell'intervento poliziesco

Firenze: l'azione poliziesca puntella il traballante fronte del padronato

(Dal nostro inviato speciale)

La Federmezzadri ha inviato al ministro del Lavoro on. Vigorelli, il memoriale che riassume le proposte per la soluzione della vertenza in atto nelle campagne. Il memoriale che è stato reso pubblico, fu sollecitato dallo stesso ministro nel corso del colloquio con la segreteria della Federmezzadri avvenuto a Bari.

Nel rimuovere al ministro la richiesta di convocazione delle parti, resa indispensabile per il rifiuto opposto dalla Confagricoltura alla discussione delle richieste dei lavoratori, la Federmezzadri ha puntualizzato le richieste ad una soluzione sia pure transitoria della vertenza, per un miglioramento graduale delle condizioni di vita dei mezzadri. Queste richieste essenziali sono l'esito della rivalità dei contributi unificati, in base alla legge 2 aprile 1946, n. 142 e una più giusta ripartizione dei prodotti e delle spese in modo da apportare un adeguato miglioramento economico alle famiglie colomache.

IL CANCELLIERE AUTRIACO Raab ha concluso la sua visita in Unione sovietica raggiungendo un ampio accordo che assegna vantaggi all'Australia. Egli ha invitato Krusciov a visitare il suo paese e il primo ministro sovietico ha accettato.

A GINEVRA GLI SCIENZIATI atomici hanno raggiunto altri accordi. Se gli americani non porranno all'ultimo momento bastone tra le ruote si può prevedere un comunicato conclusivo di carattere largamente positivo.

IL CANCELLIERE AUTRIACO Raab ha concluso la sua visita ne

gli Stati Uniti dove ha portato l'adesione del governo clericale alla aggressione americana al Libano. Successivamente egli si è recato a Londra e a Bonn.

IL GOVERNO DELLA URSS ha inviato una energia nota di protesta al governo italiano per la concessione di basi di cui gli americani si sono serviti per scatenare l'aggressione contro i popoli arabi.

La Federmezzadri ha invitato al ministro del Lavoro on. Vigorelli, il memoriale che riassume le proposte per la soluzione della vertenza in atto nelle campagne. Il memoriale che è stato reso pubblico, fu sollecitato dallo stesso ministro nel corso del colloquio con la segreteria della Federmezzadri avvenuto a Bari.

Nel rimuovere al ministro la richiesta di convocazione delle parti, resa indispensabile per il rifiuto opposto dalla Confagricoltura alla discussione delle richieste dei lavoratori, la Federmezzadri ha puntualizzato le richieste ad una soluzione sia pure transitoria della vertenza, per un miglioramento graduale delle condizioni di vita dei mezzadri. Queste richieste essenziali sono l'esito della rivalità dei contributi unificati, in base alla legge 2 aprile 1946, n. 142 e una più giusta ripartizione dei prodotti e delle spese in modo da apportare un adeguato miglioramento economico alle famiglie colomache.

IL CANCELLIERE AUTRIACO Raab ha concluso la sua visita ne

gli Stati Uniti dove ha portato l'adesione del governo clericale alla aggressione americana al Libano. Successivamente egli si è recato a Londra e a Bonn.

IL GOVERNO DELLA URSS ha inviato una energia nota di protesta al governo italiano per la concessione di basi di cui gli americani si sono serviti per scatenare l'aggressione contro i popoli arabi.

La Federmezzadri ha invitato al ministro del Lavoro on. Vigorelli, il memoriale che riassume le proposte per la soluzione della vertenza in atto nelle campagne. Il memoriale che è stato reso pubblico, fu sollecitato dallo stesso ministro nel corso del colloquio con la segreteria della Federmezzadri avvenuto a Bari.

Nel rimuovere al ministro la richiesta di convocazione delle parti, resa indispensabile per il rifiuto opposto dalla Confagricoltura alla discussione delle richieste dei lavoratori, la Federmezzadri ha puntualizzato le richieste ad una soluzione sia pure transitoria della vertenza, per un miglioramento graduale delle condizioni di vita dei mezzadri. Queste richieste essenziali sono l'esito della rivalità dei contributi unificati, in base alla legge 2 aprile 1946, n. 142 e una più giusta ripartizione dei prodotti e delle spese in modo da apportare un adeguato miglioramento economico alle famiglie colomache.

IL CANCELLIERE AUTRIACO Raab ha concluso la sua visita ne

gli Stati Uniti dove ha portato l'adesione del governo clericale alla aggressione americana al Libano. Successivamente egli si è recato a Londra e a Bonn.

IL GOVERNO DELLA URSS ha inviato una energia nota di protesta al governo italiano per la concessione di basi di cui gli americani si sono serviti per scatenare l'aggressione contro i popoli arabi.

La Federmezzadri ha invitato al ministro del Lavoro on. Vigorelli, il memoriale che riassume le proposte per la soluzione della vertenza in atto nelle campagne. Il memoriale che è stato reso pubblico, fu sollecitato dallo stesso ministro nel corso del colloquio con la segreteria della Federmezzadri avvenuto a Bari.

Nel rimuovere al ministro la richiesta di convocazione delle parti, resa indispensabile per il rifiuto opposto dalla Confagricoltura alla discussione delle richieste dei lavoratori, la Federmezzadri ha puntualizzato le richieste ad una soluzione sia pure transitoria della vertenza, per un miglioramento graduale delle condizioni di vita dei mezzadri. Queste richieste essenziali sono l'esito della rivalità dei contributi unificati, in base alla legge 2 aprile 1946, n. 142 e una più giusta ripartizione dei prodotti e delle spese in modo da apportare un adeguato miglioramento economico alle famiglie colomache.

IL CANCELLIERE AUTRIACO Raab ha concluso la sua visita ne

gli Stati Uniti dove ha portato l'adesione del governo clericale alla aggressione americana al Libano. Successivamente egli si è recato a Londra e a Bonn.

IL GOVERNO DELLA URSS ha inviato una energia nota di protesta al governo italiano per la concessione di basi di cui gli americani si sono serviti per scatenare l'aggressione contro i popoli arabi.

La Federmezzadri ha invitato al ministro del Lavoro on. Vigorelli, il memoriale che riassume le proposte per la soluzione della vertenza in atto nelle campagne. Il memoriale che è stato reso pubblico, fu sollecitato dallo stesso ministro nel corso del colloquio con la segreteria della Federmezzadri avvenuto a Bari.

Nel rimuovere al ministro la richiesta di convocazione delle parti, resa indispensabile per il rifiuto opposto dalla Confagricoltura alla discussione delle richieste dei lavoratori, la Federmezzadri ha puntualizzato le richieste ad una soluzione sia pure transitoria della vertenza, per un miglioramento graduale delle condizioni di vita dei mezzadri. Queste richieste essenziali sono l'esito della rivalità dei contributi unificati, in base alla legge 2 aprile 1946, n. 142 e una più giusta ripartizione dei prodotti e delle spese in modo da apportare un adeguato miglioramento economico alle famiglie colomache.

IL CANCELLIERE AUTRIACO Raab ha concluso la sua visita ne

gli Stati Uniti dove ha portato l'adesione del governo clericale alla aggressione americana al Libano. Successivamente egli si è recato a Londra e a Bonn.

IL GOVERNO DELLA URSS ha inviato una energia nota di protesta al governo italiano per la concessione di basi di cui gli americani si sono serviti per scatenare l'aggressione contro i popoli arabi.

La Federmezzadri ha invitato al ministro del Lavoro on. Vigorelli, il memoriale che riassume le proposte per la soluzione della vertenza in atto nelle campagne. Il memoriale che è stato reso pubblico, fu sollecitato dallo stesso ministro nel corso del colloquio con la segreteria della Federmezzadri avvenuto a Bari.

Nel rimuovere al ministro la richiesta di convocazione delle parti, resa indispensabile per il rifiuto opposto dalla Confagricoltura alla discussione delle richieste dei lavoratori, la Federmezzadri ha puntualizzato le richieste ad una soluzione sia pure transitoria della vertenza, per un miglioramento graduale delle condizioni di vita dei mezzadri. Queste richieste essenziali sono l'esito della rivalità dei contributi unificati, in base alla legge 2 aprile 1946, n. 142 e una più giusta ripartizione dei prodotti e delle spese in modo da apportare un adeguato miglioramento economico alle famiglie colomache.

IL CANCELLIERE AUTRIACO Raab ha concluso la sua visita ne

gli Stati Uniti dove ha portato l'adesione del governo clericale alla aggressione americana al Libano. Successivamente egli si è recato a Londra e a Bonn.

IL GOVERNO DELLA URSS ha inviato una energia nota di protesta al governo italiano per la concessione di basi di cui gli americani si sono serviti per scatenare l'aggressione contro i popoli arabi.

La Federmezzadri ha invitato al ministro del Lavoro on. Vigorelli, il memoriale che riassume le proposte per la soluzione della vertenza in atto nelle campagne. Il memoriale che è stato reso pubblico, fu sollecitato dallo stesso ministro nel corso del colloquio con la segreteria della Federmezzadri avvenuto a Bari.

Nel rimuovere al ministro la richiesta di convocazione delle parti, resa indispensabile per il rifiuto opposto dalla Confagricoltura alla discussione delle richieste dei lavoratori, la Federmezzadri ha puntualizzato le richieste ad una soluzione sia pure transitoria della vertenza, per un miglioramento graduale delle condizioni di vita dei mezzadri. Queste richieste essenziali sono l'esito della rivalità dei contributi unificati, in base alla legge 2 aprile 1946, n. 142 e una più giusta ripartizione dei prodotti e delle spese in modo da apportare un adeguato miglioramento economico alle famiglie colomache.

IL CANCELLIERE AUTRIACO Raab ha concluso la sua visita ne

gli Stati Uniti dove ha portato l'adesione del governo clericale alla aggressione americana al Libano. Successivamente egli si è recato a Londra e a Bonn.

IL GOVERNO DELLA URSS ha inviato una energia nota di protesta al governo italiano per la concessione di basi di cui gli americani si sono serviti per scatenare l'aggressione contro i popoli arabi.

La Federmezzadri ha invitato al ministro del Lavoro on. Vigorelli, il memoriale che riassume le proposte per la soluzione della vertenza in atto nelle campagne. Il memoriale che è stato reso pubblico, fu sollecitato dallo stesso ministro nel corso del colloquio con la segreteria della Federmezzadri avvenuto a Bari.

Nel rimuovere al ministro la richiesta di convocazione delle parti, resa indispensabile per il rifiuto opposto dalla Confagricoltura alla discussione delle richieste dei lavoratori, la Federmezzadri ha puntualizzato le richieste ad una soluzione sia pure transitoria della vertenza, per un miglioramento graduale delle condizioni di vita dei mezzadri. Queste richieste essenziali sono l'esito della rivalità dei contributi unificati, in base alla legge 2 aprile 1946, n. 142 e una più giusta ripartizione dei prodotti e delle spese in modo da apportare un adeguato miglioramento economico alle famiglie colomache.

IL CANCELLIERE AUTRIACO Raab ha concluso la sua visita ne

gli Stati Uniti dove ha portato l'adesione del governo clericale alla aggressione americana al Libano. Successivamente egli si è recato a Londra e a Bonn.

IL GOVERNO DELLA URSS ha inviato una energia nota di protesta al governo italiano per la concessione di basi di cui gli americani si sono serviti per scatenare l'aggressione contro i popoli arabi.

La Federmezzadri ha invitato al ministro del Lavoro on. Vigorelli, il memoriale che riassume le proposte per la soluzione della vertenza in atto nelle campagne. Il memoriale che è stato reso pubblico, fu sollecitato dallo stesso ministro nel corso del colloquio con la segreteria della Federmezzadri avvenuto a Bari.

Nel rimuovere al ministro la richiesta di convocazione delle parti, resa indispensabile per il rifiuto opposto dalla Confagricoltura alla discussione delle richieste dei lavoratori, la Federmezzadri ha puntualizzato le richieste ad una soluzione sia pure transitoria della vertenza, per un miglioramento graduale delle condizioni di vita dei mezzadri. Queste richieste essenziali sono l'esito della rivalità dei contributi unificati, in base alla legge 2 aprile 1946, n. 142 e una più giusta ripartizione dei prodotti e delle spese in modo da apportare un adeguato miglioramento economico alle famiglie colomache.

IL CANCELLIERE AUTRIACO Raab ha concluso la sua visita ne

gli Stati Uniti dove ha portato l'adesione del governo clericale alla aggressione americana al Libano. Successivamente egli si è recato a Londra e a Bonn.

IL GOVERNO DELLA URSS ha inviato una energia nota di protesta al governo italiano per la concessione di basi di cui gli americani si sono serviti per scatenare l'aggressione contro i popoli arabi.

La Federmezzadri ha invitato al ministro del Lavoro on. Vigorelli, il memoriale che riassume le proposte per la soluzione della vertenza in atto nelle campagne. Il memoriale che è stato reso pubblico, fu sollecitato dallo stesso ministro nel corso del colloquio con la segreteria della Federmezzadri avvenuto a Bari.

Nel rimuovere al ministro la richiesta di convocazione delle parti, resa indispensabile per il rifiuto opposto dalla Confagricoltura alla discussione delle richieste dei lavoratori, la Federmezzadri ha puntualizzato le richieste ad una soluzione sia pure transitoria della vertenza, per un miglioramento graduale delle condizioni di vita dei mezzadri. Queste richieste essenziali sono l'esito della rivalità dei contributi unificati, in base alla legge 2 aprile 1946, n. 142 e una più giusta ripartizione dei prodotti e delle spese in modo da apportare un adeguato miglioramento economico alle famiglie colomache.

IL CANCELLIERE AUTRIACO Raab ha concluso la sua visita ne

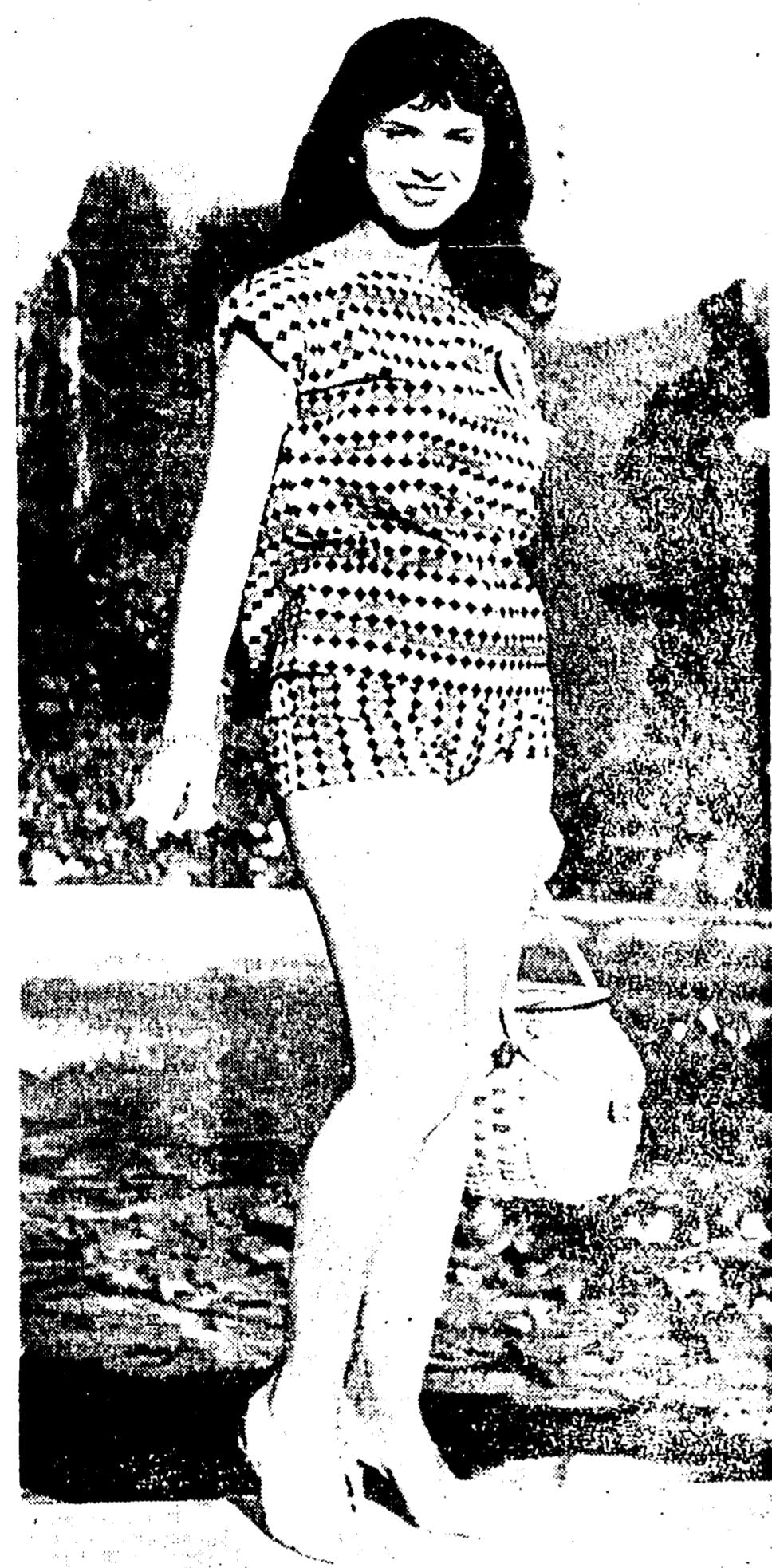
gli Stati Uniti dove ha portato l'adesione del governo clericale alla aggressione americana al Libano. Successivamente egli si è recato a Londra e a Bonn.

IL GOVERNO DELLA URSS ha inviato una energia nota di protesta al governo italiano per la concessione di basi di cui gli americani si sono serviti per scatenare l'aggressione contro i popoli arabi.

La Federmezzadri ha invitato

Varietà domenica

PERCHE' LE RAGAZZE ITALIANE DA SEI ANNI NON VINCONO MAI



1958 — Gli occhi verde mare di Clara Coppola sorridono ancora: è stata designata per rappresentare il nostro paese alla finale di Miss Universo. Poi sarà eliminata, senza entrare neppure in finale e prenderà mestamente la via del ritorno

Ogni anno a Miami la Waterloo della bellezza "made in Italy,,?

Hanno tutto quel che madre natura può offrire - Manca loro una cosa sola e non si tratta di una quisquilia - Una macchina perfetta e spietata

La ragazza napoletana che ha rappresentato l'Italia al concorso per l'elezione di Miss Universo, svoltosi dieci giorni fa a Long Beach, in California, ha fatto clamorante i biglietti ed ha ripreso la strada di casa. Clara Coppola — occhi tondi e chiassini, carnagione matura, capelli neri, corpicino tutt'altro che spacievole — è stata cortesemente incrinata durante la fase eliminatoria e ha assistito alle finali da spettatrice. Le è andata a rovescio, insomma, ma onestamente ci sarebbe stato di che meravigliarsi del contrario: sono sei anni che per noi va così il primo anno che vide la partecipazione italiana alla rassegna internazionale dell'avvenenza fu il '53. La candidata era la signorina Giovanna Mazzotti, una figliola riminese di venti anni dagli occhi spiritosi, il sorriso simpatico, sobria ed elegante. Aveva l'aria della lieve di buona famiglia in vacanza ad Allassio. La giuria la bocciò di primo acchito.

L'anno successivo toccò alla signorina romana Teresa Palmini. Aveva diciannove anni, i capelli lunghi sulle spalle, l'atteggiamento ingenuamente sofisticato. Aveva il pregio di muoversi bene sulla passerella per via della scuola per mannequini che aveva frequentato nella capitale, ma i giudici non si lasciarono impressionare e non la ammissero alle finali.

Nel '55 fu la volta della signorina Elena Fumagalli, una ragazza di 18 anni, un po' troppo simile alle divette del cinema romanesco. Nipote di un fantino romano, calò a Long Beach atteggiandosi a navigata cow-girl ed esibendo modi esasperantemente sportivi. Non riuscì neanche essa a varcare la soglia delle finali.

L'anno dopo vi fu un accenno di schiarita. La candidata italiana era la signorina Rossanna Galli, di 21 anni, romana e indossatrice. Una bella ragazza, spigliata, dallo sguardo pieno di fuoco, dotata di un corpo am-



1953 — Mandiamo in America, a rappresentare le bellezze di casa nostra, la signorina Giovanna Mazzotti. Scelta discutibile? Non siamo noi. Si è il fatto che la finalissima vede invece il trionfo della francese Cristiane Martel, la quale in seguito tenterà la scalata al cinema ma con scarso successo

morevole. I giudici californiani la guardarono con un certo interesse e l'ammisero alla disputa delle finali (dove però dovettero soccombere).

Nel '57, infine, fu registrato il fallimento della signorina Valeria Fabrizi, una biondina di vent'anni soubrette di Dapporto, la classica e assiduissima tutta-pepe. Fu rapidamente eliminata.

Con la bocciatura di Clara Coppola, dunque, siamo a sei. Ce chi, dimanì a questi insuccessi, storce la bocca e con tono della famosa volpe che aveva fallito il tentativo di arraffare il grappolo d'uva, assume una aria sufficiente e snobba simili manifestazioni, ritenute, per dirla con il senatore democristiano Bartolo Galletto, oltre che gravemente lesive della cristiana morale. Certo, l'elezione di Miss Universo non ha la stessa importanza di una seduta del Consiglio di sicurezza dell'ONU, ma rappresenta egualmente una manifestazione di rango internazionale, destinata a un'enorme pubblicità, scanzonata e sorridente. Senza contare che alle sue vicende si interessa un pubblico vastissimo.

Ce chi, invece, come capita alla fine di un incontro di calci, vede congiure e tradimenti dappertutto. Secondo costoro, ai danni della bellezza italiana, celebrata da insigne pittori, osannata dai poeti e così via, sarebbe stato tramontato un complotto oscuro, tendente a privare per sempre le nostre candidatissime dell'onore di essere proclamate delle più belle donne del globo. Tutta invadenza su altre parole.

Poiché, però, si chiedono se le fanciulle alle quali si consegna, secondo il linguaggio sportivo, l'elmo di tel leste i colori italiani, meritino veramente di partecipare a una gara così difficile come quella di Long Beach, il punto sta forse qui. Il concorso ed torneo, creato per dare lustro turistico alla località che lo ospita e una macchina perfetta, sostenuta da potenti interessi. I tamari che permettono a chi si appareggia di funzionare provengono in parte dalle società di confezioni, dai grandi atelier e, in parte, da certe case di produzione cinematografiche. Ogni anno i vincitori, oltre a incassare un premio in contanti di 11 mila dollari, ricevono in regalo una autovettura e un ricco corredo, viene anche impegnata per una serie di produzioni pubblicitarie di altissimo rendimento. E chiaro, quindi, che la bellezza laureata dalla giuria a Long Beach deve avere certe caratteristiche, certe attrattive, una determinata classe. Non basta misurare 100 di petto e 92 di bassa schiena per aspirare al successo: occorre rappresentare un « tipo », avere un potere di attrazione fortissimo, possedere una spiccatissima personalità.

Questo non vuol assolutamente dire che in Italia non vi siano giovani donne con simili qualità. Basta pensare al successo che talune attrici vanno riscuotendo, per rendersi conto del contrario. Tutt'al più significa che a Long Beach, per motivi vari, l'Italia invia rappresentanti inadatti.

Il difetto sta nel manico: nei criteri e nella frettolosità dei concorsi eliminatori. Si sa, la



1957 — In quell'anno ci rappresenta Valeria Fabrizi: il suo amore per il concorso non le porta fortuna. Lo scettro per la più bella del mondo sarà infatti assegnato alla peruviana Gladys Zender. Da molti anni ormai nessuna delle candidate italiane riesce a giungere neppure sulla passerella finale del concorso



1957 — In quell'anno ci rappresenta Valeria Fabrizi: il suo amore per il concorso non le porta fortuna. Lo scettro per la più bella del mondo sarà infatti assegnato alla peruviana Gladys Zender. Da molti anni ormai nessuna delle candidate italiane riesce a giungere neppure sulla passerella finale del concorso

le candidate che non rispondono ad un canone della bellezza, e a dare spago, invece, alle pupazzette parimente provvedute non soltanto di attributi fisici adeguati, ma anche di un pizzico di classe.

Per rispettare quei tali canoni, l'organizzazione ha addirittura abbinato ai concorsi eliminatori delle prove di carattere culturale e casalingo. Le pupazzette si sono dimostrate incapaci di friggere due uova al tegamino e hanno attribuito ad Alessandro Manzoni il passaggio del Rubicone, ma tant'è: la morale è andata salva.

I risultati, se non andiamo con la memoria alle cose degli anni scorsi e anche alle sfortunata esperienza di quest'anno, non sono stati davvero brillanti. Le nostre candidatissime a una Gladys Zender (peruviana) hanno fatto la figura delle bam-

beece, belline, capaci di far volare gli uomini, ma prive della distinzione necessaria per ben figurare. A un concorso nel quale è indispensabile mostrare classe, personalità spiccatissima, attrice sexy, non si può inviare la ragazzina che ha appena terminato gli studi liceali, la figliola che aspetta l'occasione buona per sposarsi, la giovinetta falsamente sportiva, la casalinga bellezza degna tutt'al più di figurare in una sagra folkloristica.

Quando impareremo a valutare con un minimo di serietà anche manifestazioni come quella di Long Beach, potremo forse aspirare a una migliore quotazione. Per ora sul terreno dell'avvenenza ufficiale, nonostante gli osanna dei poeti, i capolavori dei pittori e così di seguito, siamo largamente superati da tutti.

DIANA SILVANI

Periscopio

NOTIZIE E CURIOSITÀ DA TUTTO IL MONDO

SUD PACIFICO

La più piccola isola del mondo

WASHINGTON — L'isola più piccola del mondo è quella del Sud Pacifico appartenuta dagli USA nel 1957. La sua funzione strategica è molto importante, da un punto di vista strategico: vi è una stazione meteorologica per la rotta aerea.

I capelli di Giovanna d'Arco

ROUEN — In questa città la conserva di capelli della signorina Giovanna d'Arco deve essere falso, in quanto è nerissimo, mentre risulta che Giovanna aveva i capelli castani.

L'aumento degli affitti

PARIGI — In questi giorni, per il mondo, l'aumento degli affitti è andato di pari passo con quello dei costi della vita. In Francia, per esempio, è aumentato oggi il 5% per cento, rappresenta il 51 per cento dell'aumento della vita, negli Stati Uniti il 5% per cento, in Inghilterra il 3% per cento, in Germania Ovest il 5% per cento.

La perla sotto la cascata

CUMBERLAND — Sotto la cascata di Golith, il più grande gorgo d'acqua d'Europa, si trova una perla di 100 sterline (una mila lire) che è stata persa dalla signorina Peel mentre, accompagnata dal duca di Cambridge, visitava la cascata.

Sono nati tre orfan

CANADA — Mrs. Coutin, di 22 anni, di Toronto, ha dato alla luce tre gemelli: un maschio e due femmine. La signorina Coutin ha avuto tre gravidanze.

Brugge

BRUGGE — La signorina Coutin ha dato alla luce tre gemelli: un maschio e due femmine. La signorina Coutin ha avuto tre gravidanze.

Brutti tempi per i re

BAGDAD — Dalle sue stesse, le periferie di Bagdad, e tutte con le donne, hanno cominciato a temere.

Di moda gli esquimesi

QUEBEC — Sta diventando sempre più di moda l'artigianato esquimese: si tratta di resezze di ghiaccio o di cerchi di marmo che presentano un gran numero di canadesi, cercassano grandi articolati alla nuova corona.

Milena come Grace

FILADELPHIA — L'attrice francese Milena Demongeot è stata soprannominata dalla stampa americana la "Grace Kelly francese".

Voler! Oh! Oh!

STATI UNITI — La settantenne Anna Dechy ha compiuto, probabilmente, il suo ultimo esordio: non ha voluto più cantare. Anna Dechy ha cominciato a volare non molto tempo fa, quando una sua amica le ha regalato un abito da volo. Senza pensare che sarebbe stato pericoloso, ha volato.

contando

LONGDALE — Un cacciatore, dopo aver sparato, ha compiuto una canzone che non aveva lanciato da un anno. Non è stato, speriamo, che la moglie che lo aveva lasciato dopo il suo m-



La signora Clayton Coleman di Cahokia (Illinois) ha dato alla luce uno dei grossi bambini d'America. Pesa oltre otto chili

BAGDAD

Brutti tempi per i re

BAGDAD — Dalle sue stesse, le periferie di Bagdad, e tutte con le donne, hanno cominciato a temere.

Di moda gli esquimesi

QUEBEC — Sta diventando sempre più di moda l'artigianato esquimese: si tratta di resezze di ghiaccio o di cerchi di marmo che presentano un gran numero di canadesi, cercassano grandi articolati alla nuova corona.

Milena come Grace

FILADELPHIA — L'attrice francese Milena Demongeot è stata soprannominata dalla stampa americana la "Grace Kelly francese".

di 12 milioni l'anno

I cinesi aumentano

CINA — La popolazione cinese cresce al ritmo di 12 milioni all'anno.

L'eccezionale ripresa fotografica di un incidente, senza conseguenze, occorso al campione di sci acqueo, Jack Hill, che dopo un salto di 4 metri, ha perduto gli sci in volo.

MUSE IN LIBERTÀ

Malavita romana

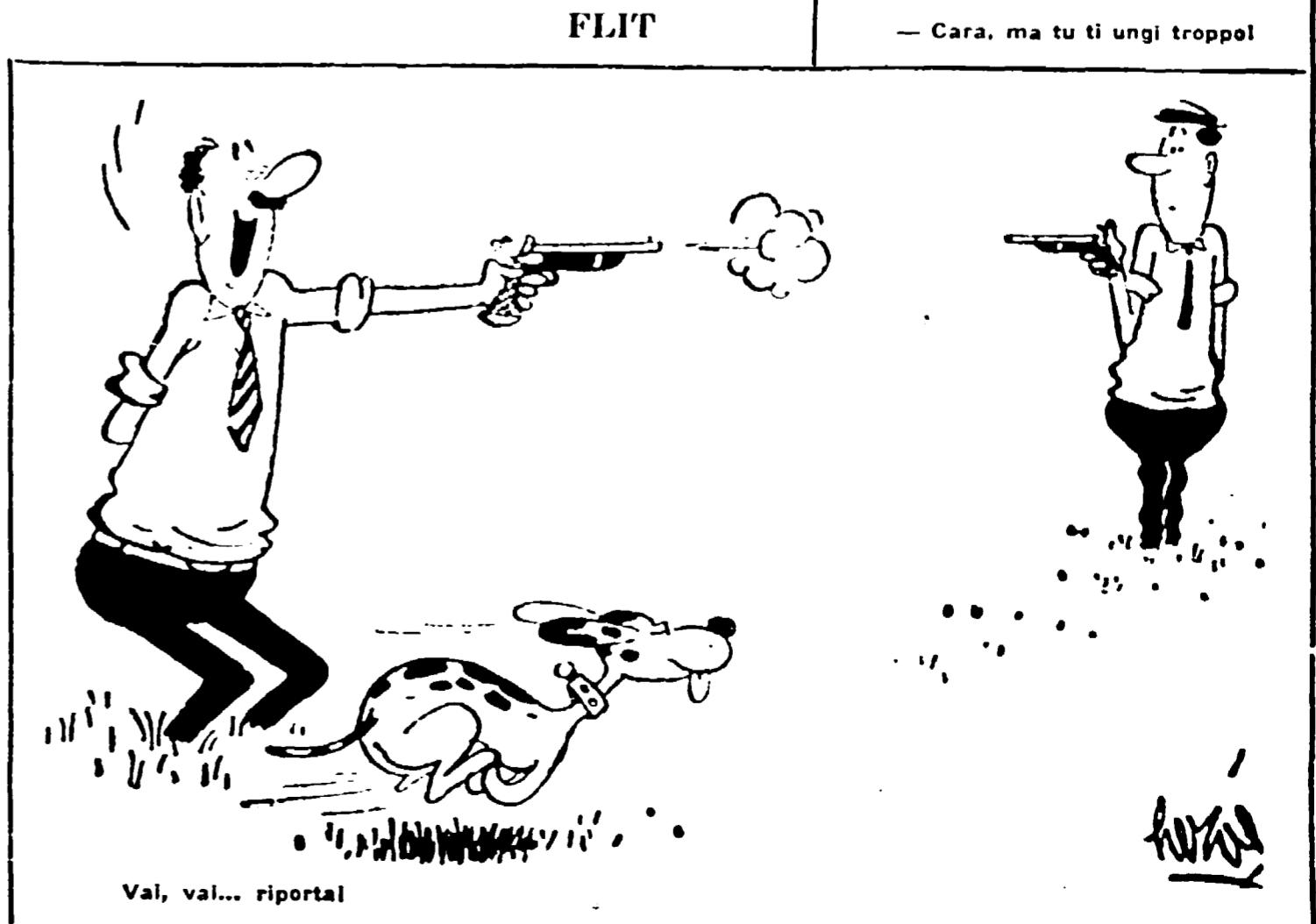
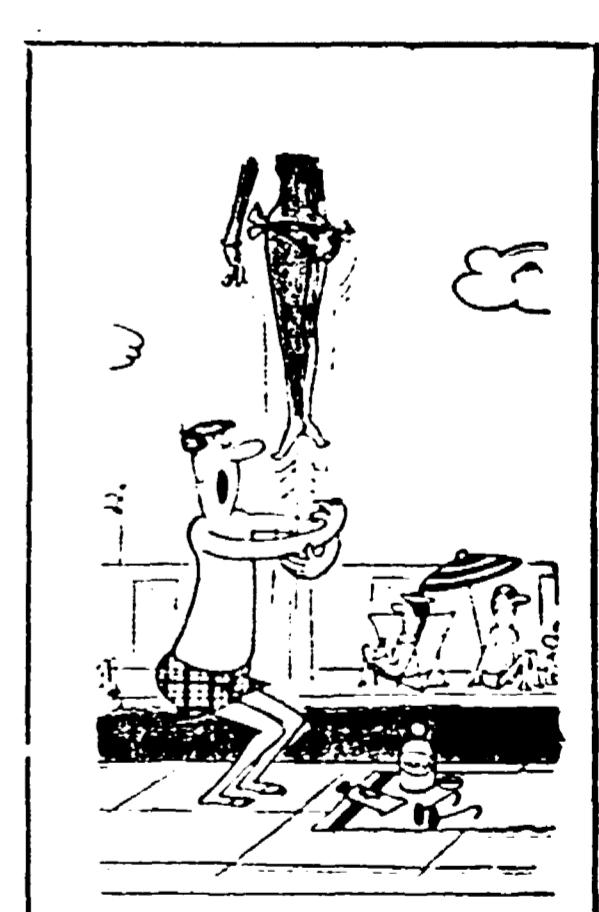
La malavita sta ne le borgate de Roma e no a la Banca de Latina; chi arubba sô le folle disgrazziate pe' manna l'Itarcasse a la rovina;

delinquente è la gente che lavora pe' mantené li lussi ar mijardario e puro a li Ministri, sissignora, che ce n'avemo un vero campionario.

Hanno ragione st'ommini « fatali » veri inviati da la provvidenza, messi all'ingrasso come li majali:

Chi soffre e suda vive in penitenza e fà una malavita; l'industriali la fanno bona e... piena de decenza.

FLIT



ultime l'Unità notizie

NELLA «TERRA DI NESSUNO» TRA LE OPPONTE FORZE A BEIRUT

Il nuovo presidente del Libano a colloquio col capo degli insorti

Continua lo sbarco delle truppe statunitensi — Riconoscimento americano del nuovo regime nell'Iraq — Il sottosegretario Murphy si è recato a Bagdad

BEIRUT, 2. — Il nuovo presidente libanese, generale Saeb Salam, si è incontrato oggi con Saeb Saleem, leader dell'insurrezione. Il colloquio, durato oltre una ora, ha avuto luogo all'Hotel Bristol, nella terra di nessuno e tra i settori della capitale occupati dalle forze governative e quelli occupati dall'opposizione.

Saeb Salam se ne è dichiarato «molto soddisfatto», avendo il colloquio «aumentato la fiducia dell'opposizione nel nuovo presidente e il suo desiderio di collaborare con lui realmente».

«Noi — ha detto il capo dell'opposizione — abbiamo ora un presidente designato, unanimemente, pronto ad assumere il potere non appena Chamoun si dimetterà. Se Chamoun si dimettesse oggi, la situazione del paese cambierebbe di colpo: ci avverremmo ad una vita di pace e di benessere e presto dimenticheremmo i giorni della pausa e della violenza. Io credo che gli Stati Uniti dovrebbero invitare Chamoun ad andarsene, poiché è evidente che ciò dipende da loro, più che da Chamoun stesso».

Salam ha dichiarato di aver parlato al telefono con l'ambasciatore americano, MacLintock, e ha accennato alla possibilità di un suo incontro con il sottosegretario Murphy, inviato da Eisenhower, nei prossimi giorni. Egli si è mostrato molto impressionato per l'annuncio, dato oggi a Washington, del riconoscimento dell'Iraq, ed è convinto che Murphy potrà utilizzare le sue esperienze dirette per indurre il suo governo ad assumere «un atteggiamento di comprensione verso il nazionalismo arabo».

Circa l'annuncio, dato anche oggi, che il governo di Sami Sohl non rassegna le dimissioni fino al 23 settembre, data di scadenza del mandato di Chamoun, Saeb Salam non ha fatto commenti. Egli si è limitato a dire che il futuro primo ministro libanese non dovrà essere neutrale o comunque neutralizzato da interessi estranei a quelli nazionali.

In fine, Salam ha detto che i suoi uomini «non abbandoneranno le armi, ed anzi resteranno dietro le barricate fino a quando Chamoun non se sarà andato. Seceb non si sarà insediato nella sua carica e le truppe americane non avranno lasciato il Libano».

Invece, oggi sono continuati gli scontri di nuovi reparti del corpo di occupazione, e altri tremila, con settanta carri armati, sono attesi per domani. Questi effettivi rappresentano già un incremento di oltre un terzo nella consistenza delle truppe di terra ammazzate dagli Stati Uniti nel Libano.

Stamane, il fuoco dei fucili e delle armi automatiche è stato udito nuovamente nella capitale e un sergente dei marines risulta ucciso durante uno degli episodi di lotta armata.

Una conferenza stampa convocata dall'ambasciatore americano, MacLintock, non ha chiarito le prospettive dell'intervento statunitense. Il diplomatico si è limitato ad esprimere il proprio ottimismo, ha negato il carattere «politico» dell'allusione di nuovi contingenti, e questo invito è stato riguardato da lui, per quanto riguarda la data dello sgombero, si è richiamato alle dichiarazioni di Dulles: «Partiremo quando un governo legale ce lo permetterà, e lo faranno ad un costante e crescente pericolo a causa degli esperimenti nucleari compiuti mentre la politica degli Stati Uniti, direttamente o indirettamente, mantiene il mondo sulla orda della guerra, minacciando di gettare l'umanità in un conflitto mondiale».

«Il governo sovietico — afferma Krusciow — si è limitato a partire dall'idea che la conferenza degli esperti di Genova avrebbe avuto un significato solo se i risultati delle sue deliberazioni avessero condotto all'immediata fine del conflitto mondiale. Altrimenti, il valore pratico della conferenza verrebbe riconosciuto ufficialmente dal riconoscimento del nuovo regime».

Il riconoscimento è stato comunicato a Kassam — dal l'ambasciatore americano — compito di Dulles di staccare il lavoro degli esperti dal suo controllo.

«Si vedrà facilmente — prosegue Krusciow — che il riconoscimento è stato co-rettamente di Dulles di staccare il lavoro degli esperti dal suo controllo.

Questa sera si è avuta notizia di un attentato compiuto con una bomba contro l'automobile del generale Seceb. Non vi sono stati vittime, perché l'automobile era in quel momento vuota.

Dal canto suo, il sottosegretario americano, MacLintock, non ha chiarito le prospettive dell'intervento statunitense. Il diplomatico si è limitato ad esprimere il proprio ottimismo, ha negato il carattere «politico» dell'allusione di nuovi contingenti, e questo invito è stato riguardato da lui, per quanto riguarda la data dello sgombero, si è richiamato alle dichiarazioni di Dulles: «Partiremo quando un governo legale ce lo permetterà, e lo faranno ad un costante e crescente pericolo a causa degli esperimenti nucleari compiuti mentre la politica degli Stati Uniti, direttamente o indirettamente, mantiene il mondo sulla orda della guerra, minacciando di gettare l'umanità in un conflitto mondiale».

«Il governo sovietico — afferma Krusciow — si è limitato a partire dall'idea che la conferenza degli esperti di Genova avrebbe avuto un significato solo se i risultati delle sue deliberazioni avessero condotto all'immediata fine del conflitto mondiale. Altrimenti, il valore pratico della conferenza verrebbe riconosciuto ufficialmente dal riconoscimento del nuovo regime».

«Si vedrà facilmente — prosegue Krusciow — che il riconoscimento è stato co-rettamente di Dulles di staccare il lavoro degli esperti dal suo controllo.

Questa sera si è avuta notizia di un attentato compiuto con una bomba contro l'automobile del generale Seceb. Non vi sono stati vittime, perché l'automobile era in quel momento vuota.

Dal canto suo, il sottosegretario americano, MacLintock, non ha chiarito le prospettive dell'intervento statunitense. Il diplomatico si è limitato ad esprimere il proprio ottimismo, ha negato il carattere «politico» dell'allusione di nuovi contingenti, e questo invito è stato riguardato da lui, per quanto riguarda la data dello sgombero, si è richiamato alle dichiarazioni di Dulles: «Partiremo quando un governo legale ce lo permetterà, e lo faranno ad un costante e crescente pericolo a causa degli esperimenti nucleari compiuti mentre la politica degli Stati Uniti, direttamente o indirettamente, mantiene il mondo sulla orda della guerra, minacciando di gettare l'umanità in un conflitto mondiale».

«Il governo sovietico — afferma Krusciow — si è limitato a partire dall'idea che la conferenza degli esperti di Genova avrebbe avuto un significato solo se i risultati delle sue deliberazioni avessero condotto all'immediata fine del conflitto mondiale. Altrimenti, il valore pratico della conferenza verrebbe riconosciuto ufficialmente dal riconoscimento del nuovo regime».

«Si vedrà facilmente — prosegue Krusciow — che il riconoscimento è stato co-rettamente di Dulles di staccare il lavoro degli esperti dal suo controllo.

Questa sera si è avuta notizia di un attentato compiuto con una bomba contro l'automobile del generale Seceb. Non vi sono stati vittime, perché l'automobile era in quel momento vuota.

Dal canto suo, il sottosegretario americano, MacLintock, non ha chiarito le prospettive dell'intervento statunitense. Il diplomatico si è limitato ad esprimere il proprio ottimismo, ha negato il carattere «politico» dell'allusione di nuovi contingenti, e questo invito è stato riguardato da lui, per quanto riguarda la data dello sgombero, si è richiamato alle dichiarazioni di Dulles: «Partiremo quando un governo legale ce lo permetterà, e lo faranno ad un costante e crescente pericolo a causa degli esperimenti nucleari compiuti mentre la politica degli Stati Uniti, direttamente o indirettamente, mantiene il mondo sulla orda della guerra, minacciando di gettare l'umanità in un conflitto mondiale».

«Il governo sovietico — afferma Krusciow — si è limitato a partire dall'idea che la conferenza degli esperti di Genova avrebbe avuto un significato solo se i risultati delle sue deliberazioni avessero condotto all'immediata fine del conflitto mondiale. Altrimenti, il valore pratico della conferenza verrebbe riconosciuto ufficialmente dal riconoscimento del nuovo regime».

«Si vedrà facilmente — prosegue Krusciow — che il riconoscimento è stato co-rettamente di Dulles di staccare il lavoro degli esperti dal suo controllo.

Questa sera si è avuta notizia di un attentato compiuto con una bomba contro l'automobile del generale Seceb. Non vi sono stati vittime, perché l'automobile era in quel momento vuota.

Dal canto suo, il sottosegretario americano, MacLintock, non ha chiarito le prospettive dell'intervento statunitense. Il diplomatico si è limitato ad esprimere il proprio ottimismo, ha negato il carattere «politico» dell'allusione di nuovi contingenti, e questo invito è stato riguardato da lui, per quanto riguarda la data dello sgombero, si è richiamato alle dichiarazioni di Dulles: «Partiremo quando un governo legale ce lo permetterà, e lo faranno ad un costante e crescente pericolo a causa degli esperimenti nucleari compiuti mentre la politica degli Stati Uniti, direttamente o indirettamente, mantiene il mondo sulla orda della guerra, minacciando di gettare l'umanità in un conflitto mondiale».

«Il governo sovietico — afferma Krusciow — si è limitato a partire dall'idea che la conferenza degli esperti di Genova avrebbe avuto un significato solo se i risultati delle sue deliberazioni avessero condotto all'immediata fine del conflitto mondiale. Altrimenti, il valore pratico della conferenza verrebbe riconosciuto ufficialmente dal riconoscimento del nuovo regime».

«Si vedrà facilmente — prosegue Krusciow — che il riconoscimento è stato co-rettamente di Dulles di staccare il lavoro degli esperti dal suo controllo.

Questa sera si è avuta notizia di un attentato compiuto con una bomba contro l'automobile del generale Seceb. Non vi sono stati vittime, perché l'automobile era in quel momento vuota.

Dal canto suo, il sottosegretario americano, MacLintock, non ha chiarito le prospettive dell'intervento statunitense. Il diplomatico si è limitato ad esprimere il proprio ottimismo, ha negato il carattere «politico» dell'allusione di nuovi contingenti, e questo invito è stato riguardato da lui, per quanto riguarda la data dello sgombero, si è richiamato alle dichiarazioni di Dulles: «Partiremo quando un governo legale ce lo permetterà, e lo faranno ad un costante e crescente pericolo a causa degli esperimenti nucleari compiuti mentre la politica degli Stati Uniti, direttamente o indirettamente, mantiene il mondo sulla orda della guerra, minacciando di gettare l'umanità in un conflitto mondiale».

«Il governo sovietico — afferma Krusciow — si è limitato a partire dall'idea che la conferenza degli esperti di Genova avrebbe avuto un significato solo se i risultati delle sue deliberazioni avessero condotto all'immediata fine del conflitto mondiale. Altrimenti, il valore pratico della conferenza verrebbe riconosciuto ufficialmente dal riconoscimento del nuovo regime».

«Si vedrà facilmente — prosegue Krusciow — che il riconoscimento è stato co-rettamente di Dulles di staccare il lavoro degli esperti dal suo controllo.

Questa sera si è avuta notizia di un attentato compiuto con una bomba contro l'automobile del generale Seceb. Non vi sono stati vittime, perché l'automobile era in quel momento vuota.

Dal canto suo, il sottosegretario americano, MacLintock, non ha chiarito le prospettive dell'intervento statunitense. Il diplomatico si è limitato ad esprimere il proprio ottimismo, ha negato il carattere «politico» dell'allusione di nuovi contingenti, e questo invito è stato riguardato da lui, per quanto riguarda la data dello sgombero, si è richiamato alle dichiarazioni di Dulles: «Partiremo quando un governo legale ce lo permetterà, e lo faranno ad un costante e crescente pericolo a causa degli esperimenti nucleari compiuti mentre la politica degli Stati Uniti, direttamente o indirettamente, mantiene il mondo sulla orda della guerra, minacciando di gettare l'umanità in un conflitto mondiale».

«Il governo sovietico — afferma Krusciow — si è limitato a partire dall'idea che la conferenza degli esperti di Genova avrebbe avuto un significato solo se i risultati delle sue deliberazioni avessero condotto all'immediata fine del conflitto mondiale. Altrimenti, il valore pratico della conferenza verrebbe riconosciuto ufficialmente dal riconoscimento del nuovo regime».

«Si vedrà facilmente — prosegue Krusciow — che il riconoscimento è stato co-rettamente di Dulles di staccare il lavoro degli esperti dal suo controllo.

Questa sera si è avuta notizia di un attentato compiuto con una bomba contro l'automobile del generale Seceb. Non vi sono stati vittime, perché l'automobile era in quel momento vuota.

Dal canto suo, il sottosegretario americano, MacLintock, non ha chiarito le prospettive dell'intervento statunitense. Il diplomatico si è limitato ad esprimere il proprio ottimismo, ha negato il carattere «politico» dell'allusione di nuovi contingenti, e questo invito è stato riguardato da lui, per quanto riguarda la data dello sgombero, si è richiamato alle dichiarazioni di Dulles: «Partiremo quando un governo legale ce lo permetterà, e lo faranno ad un costante e crescente pericolo a causa degli esperimenti nucleari compiuti mentre la politica degli Stati Uniti, direttamente o indirettamente, mantiene il mondo sulla orda della guerra, minacciando di gettare l'umanità in un conflitto mondiale».

«Il governo sovietico — afferma Krusciow — si è limitato a partire dall'idea che la conferenza degli esperti di Genova avrebbe avuto un significato solo se i risultati delle sue deliberazioni avessero condotto all'immediata fine del conflitto mondiale. Altrimenti, il valore pratico della conferenza verrebbe riconosciuto ufficialmente dal riconoscimento del nuovo regime».

«Si vedrà facilmente — prosegue Krusciow — che il riconoscimento è stato co-rettamente di Dulles di staccare il lavoro degli esperti dal suo controllo.

Questa sera si è avuta notizia di un attentato compiuto con una bomba contro l'automobile del generale Seceb. Non vi sono stati vittime, perché l'automobile era in quel momento vuota.

Dal canto suo, il sottosegretario americano, MacLintock, non ha chiarito le prospettive dell'intervento statunitense. Il diplomatico si è limitato ad esprimere il proprio ottimismo, ha negato il carattere «politico» dell'allusione di nuovi contingenti, e questo invito è stato riguardato da lui, per quanto riguarda la data dello sgombero, si è richiamato alle dichiarazioni di Dulles: «Partiremo quando un governo legale ce lo permetterà, e lo faranno ad un costante e crescente pericolo a causa degli esperimenti nucleari compiuti mentre la politica degli Stati Uniti, direttamente o indirettamente, mantiene il mondo sulla orda della guerra, minacciando di gettare l'umanità in un conflitto mondiale».

«Il governo sovietico — afferma Krusciow — si è limitato a partire dall'idea che la conferenza degli esperti di Genova avrebbe avuto un significato solo se i risultati delle sue deliberazioni avessero condotto all'immediata fine del conflitto mondiale. Altrimenti, il valore pratico della conferenza verrebbe riconosciuto ufficialmente dal riconoscimento del nuovo regime».

«Si vedrà facilmente — prosegue Krusciow — che il riconoscimento è stato co-rettamente di Dulles di staccare il lavoro degli esperti dal suo controllo.

Questa sera si è avuta notizia di un attentato compiuto con una bomba contro l'automobile del generale Seceb. Non vi sono stati vittime, perché l'automobile era in quel momento vuota.

Dal canto suo, il sottosegretario americano, MacLintock, non ha chiarito le prospettive dell'intervento statunitense. Il diplomatico si è limitato ad esprimere il proprio ottimismo, ha negato il carattere «politico» dell'allusione di nuovi contingenti, e questo invito è stato riguardato da lui, per quanto riguarda la data dello sgombero, si è richiamato alle dichiarazioni di Dulles: «Partiremo quando un governo legale ce lo permetterà, e lo faranno ad un costante e crescente pericolo a causa degli esperimenti nucleari compiuti mentre la politica degli Stati Uniti, direttamente o indirettamente, mantiene il mondo sulla orda della guerra, minacciando di gettare l'umanità in un conflitto mondiale».

«Il governo sovietico — afferma Krusciow — si è limitato a partire dall'idea che la conferenza degli esperti di Genova avrebbe avuto un significato solo se i risultati delle sue deliberazioni avessero condotto all'immediata fine del conflitto mondiale. Altrimenti, il valore pratico della conferenza verrebbe riconosciuto ufficialmente dal riconoscimento del nuovo regime».

«Si vedrà facilmente — prosegue Krusciow — che il riconoscimento è stato co-rettamente di Dulles di staccare il lavoro degli esperti dal suo controllo.

Questa sera si è avuta notizia di un attentato compiuto con una bomba contro l'automobile del generale Seceb. Non vi sono stati vittime, perché l'automobile era in quel momento vuota.

Dal canto suo, il sottosegretario americano, MacLintock, non ha chiarito le prospettive dell'intervento statunitense. Il diplomatico si è limitato ad esprimere il proprio ottimismo, ha negato il carattere «politico» dell'allusione di nuovi contingenti, e questo invito è stato riguardato da lui, per quanto riguarda la data dello sgombero, si è richiamato alle dichiarazioni di Dulles: «Partiremo quando un governo legale ce lo permetterà, e lo faranno ad un costante e crescente pericolo a causa degli esperimenti nucleari compiuti mentre la politica degli Stati Uniti, direttamente o indirettamente, mantiene il mondo sulla orda della guerra, minacciando di gettare l'umanità in un conflitto mondiale».

«Il governo sovietico — afferma Krusciow — si è limitato a partire dall'idea che la conferenza degli esperti di Genova avrebbe avuto un significato solo se i risultati delle sue deliberazioni avessero condotto all'immediata fine del conflitto mondiale. Altrimenti, il valore pratico della conferenza verrebbe riconosciuto ufficialmente dal riconoscimento del nuovo regime».

«Si vedrà facilmente — prosegue Krusciow — che il riconoscimento è stato co-rettamente di Dulles di staccare il lavoro degli esperti dal suo controllo.

Questa sera si è avuta notizia di un attentato compiuto con una bomba contro l'automobile del generale Seceb. Non vi sono stati vittime, perché l'automobile era in quel momento vuota.

Dal canto suo, il sottosegretario americano, MacLintock, non ha chiarito le prospettive dell'intervento statunitense. Il diplomatico si è limitato ad esprimere il proprio ottimismo, ha negato il carattere «politico» dell'allusione di nuovi contingenti, e questo invito è stato riguardato da lui, per quanto riguarda la data dello sgombero, si è richiamato alle dichiarazioni di Dulles: «Partiremo quando un governo legale ce lo permetterà, e lo faranno ad un costante e crescente pericolo a causa degli esperimenti nucleari compiuti mentre la politica degli Stati Uniti, direttamente o indirettamente, mantiene il mondo sulla orda della guerra, minacciando di gettare l'umanità in un conflitto mondiale».

«Il governo sovietico — afferma Krusciow — si è limitato a partire dall'idea che la conferenza degli esperti di Genova avrebbe avuto un significato solo se i risultati delle sue deliberazioni avessero condotto all'immediata fine del conflitto mondiale. Altrimenti, il valore pratico della conferenza verrebbe riconosciuto ufficialmente dal riconoscimento del nuovo regime».

«Si vedrà facilmente — prosegue Krusciow — che il riconoscimento è stato co-rettamente di Dulles di staccare il lavoro degli esperti dal suo controllo.

Questa sera si è avuta notizia di un attentato compiuto con una bomba contro l'automobile del generale Seceb. Non vi sono stati vittime, perché l'automobile era in quel momento vuota.

Dal canto suo, il sottosegretario americano, MacLintock, non ha chiarito le prospettive dell'intervento statunitense. Il diplomatico si è limitato ad esprimere il proprio ottimismo, ha negato il carattere «politico» dell'allusione di nuovi contingenti, e questo invito è stato riguardato da lui, per quanto riguarda la data dello sgombero, si è richiamato alle dichiarazioni di Dulles: «Partiremo quando un governo legale ce lo permetterà, e lo faranno ad un costante e crescente peric



La più grande fabbrica italiana di BLUE-JEANS



Gli indumenti per l'operaio moderno

Conservate la linea anche lavorando



Uno dei reparti dello Stabilimento dove si producono i famosi pantaloni JOLLY e U 13 nonché le giacche U 14



Esclusivisti di vendita in Zona per

U 13 e U 14:

L'AQUILA

De Vecchio Sestini - Piazza Mercede 10 - L'Aquila
Provincia di L'AQUILA
 M. S. Lattanzio Fratelli - Carsoli
 Lattanzio Fratelli - Carsoli
 Eua Guido - Corso Ovidio 159 - Sulmona
 Di Benedetto Fratelli - Corso Ovidio 209 - Sulmona
 Sogli Luigi - Via Serragli 13-15 - Avezzano

PESCARA

Perna Fulvio - Pescara
 Sartori Eraldo - Piazza Duce 10 - Pescara
 Sperti Giovanni - Via Firenze 17 - Pescara

TERAMO

Di Sabatino Giacomo - Corso S. Giorgio 100 - Teramo

Provincia di TERAMO

Franceschini Giulio - Giulianova Lido

Provincia di CAMPOBASSO

Stand Limongi - Via Adriatica 9-11 - Termoli

ROMA

Antonini Marco - Via dei Falegnami 21-23 - Roma
 C.A. M. - Via Rosella 110/A - Roma
 Comitati Consip - Via Manzoni 11 - Roma
 M. A. S. - Via Pellegrino Rossi 12 - Roma
 Procaccia Vittorio - Piazza V. Emanuele 12 - Roma

Provincia di ROMA

Milucci Alberto - Colleferro
 Righi Luigi - Albano Laziale
 Gatti Giacomo - Largo Plebiscito 15 - Civitavecchia
 Pellegrini Raffaele - Bracciano
 Vannucci Mario - Piazza Italia 20 - Colleferro

LATINA

Casa Veneta del Tessuto - Via E. di Savoia - Latina

Provincia di LATINA

Della Rosa Francesco - Via Appia - Nemi
 Di Santa-Augusto - Largo Marconi 1 - Latina
 Di Paolo Vincenzo - Vito A. Fusco - Castelforte
 Izzo Alfonso - Piazza G. Matteotti - Fondi
 Volpe Rosa - Piazza Mazzoccolo - Gaeta
 Di Pietro Anacleto - Via Roma 132 - Terracina

VITERBO

Artoni Di Lanza Fernando - Corso Italia - Viterbo
 Jachia Alberto - Corso Italia 50 - Viterbo
 Pisa Di Palmi - Via Saffi 98 - Viterbo
 Rinaldi Bruno - Via Saffi 113 - Viterbo

Provincia di VITERBO

Bracciali Ennio - Vetralla
 Brachetti Anna - Via Roma 33 - Tuscania
 Nisti Giovanni - Acquapendente
 Nisti Giacomo - Inolena
 Nardi - Tarquinia
 Fili Scarpetta - Via Garibaldi 43 - Civitacastellana

RIETI

Fili Reali - Via Cintia 33 - Rieti

Provincia di RIETI

Costantini Donato - Pozzaglia Sabina

FROSINONE

Le cose belle di Inzerdi - Frosinone
 Aristori - Via Napoli 63 - Cassino

Provincia di TARANTO

Malvano Carmela - Via Diaz 88-90 - Grottelle

FOGGIA

Fasano Enrico - Corso V. Emanuele 68 - Foggia
 Rinaldi Matteo - Via Arpi 13-15 - Foggia

Provincia di FOGGIA

Magazzini alta moda - Piazza Nocci 8 - Lucera
 Simoncini Francesco - Corso Emanuele 239 - Monte S. Angelo
 Caputo Cesare - Manfredonia

BRINDISI

Bucato Antonio - Corso Umberto I - Brindisi

BAR

Bottegone Tessile - Bari
 Pimentone Giuseppe - Via Picenno 19 - Bari

Provincia di BAR

Fili D'Agostino - Trani
 Natale Umberto - Trani
 Calò Domenico - Via Embriani - Barletta
 Parantini Pasquale - Corso Garibaldi 51 - Corato

NAPOLI

Castellano Gennaro - Corso Umberto I, 267 - Napoli
 Ferranini Vincenzo - Via Umberto I, 255 - Napoli
 Vincenzo di Vincenzo Casolla - Via R. Bonforti 29 - Napoli

SALERNO

Gravagnuolo Benedetto - Corso V. Emanuele 101 - Salerno

Provincia di SALERNO

Fili Castiglione - Sala Consilina

Provincia di CASERTA

Tesuti Italiani C. Letro - Teano

Provincia di AVELLINO

Acciari Gabriele - Piazza della Repubblica 14 - Calitri

POTENZA

Ignomirelli Oronzo - Via Prefettura 171-173 - Potenza

REGGIO CALABRIA

Bergia Giovanna - Via Possidonio 51 - Reggio Calabria
 Faturusso Giacomo - Corso Garibaldi 259 - Reggio
 Calabria
 Messina Assunta - Via Sbarre Centrale 15 - Reggio Calabria

Provincia di REGGIO CALABRIA

Antoci di Giovanni Calabrese - Locri
 Caffo - Via Vescovo Morabito 4 - Polistena
 Riso Giacinto & C. - Polistena
 Riso Giacinto & C. - Polistena
 Giorgi Michele - Via Lemoro 102 - Giola Tauro
 Giachetta Francesco - Laureana di Borrello
 Micali Antonio - Brancaleone
 Parrella Giuseppe - Via G. Oberdan - Palmi
 Salerno Raffaele - Corso V. Emanuele 46-48 - Siderno Marina
 Tripodi Domenico - Bruzzano
 Versace Vincenzo - Corso V. Emanuele - Bagnara Calabra

CATANZARO

Grecita Raffaele - Corso Mazzini 180-B - Catanzaro
 Morelli Giovanni - Corso Mazzini 221 - Catanzaro
 Pisani Pasquale - Via Duino - Catanzaro

Provincia di CATANZARO

Lisitano Giacomo - Catanzaro Lido
 D'Alessio Tommaso - Vibo Valentia

COSENZA

Organizzazioni vendite dirette - Corso 14 settembre 54 - Cosenza
 S. Giacomo Francesco - Corso Università 7 - Cosenza
 L. G. P. P. - Via Giovanni in Fiore

PALERMO

G. V. Bento - Via Rego 21 - Palermo
 Giacobbe Giuseppe - Via Maqueda - Palermo
 Santo Sirci - Via Piccolo Lattarini 105 - Palermo

CATANIA

Becherucci - Viale Margherita 2 - Catania
 Sustino Cattolico - Via Umberto 13 - Catania

RAGUSA

Spatafora Francesco - Corso Cavour 25 - Vittoria

SASSARI

Tempo - Piazza Azuni - Sassari
 Granai Felicino - Via Garibaldi, 29 - La Maddalena